

18 APRILE 2013 – dalle 8,30 alle 11

**PRESIDIO DEI PENSIONATI E DELLE PENSIONATE
DAVANTI ALLA SEDE INPS DI BOLOGNA
(Via Gramsci, 6)**

**CONTRO IL MANCATO INVIO A DOMICILIO
DEL MODELLO CUD (certificato per la denuncia dei redditi)
e OBIS M (busta paga del pensionato)**

L'Inps "rivede" la spesa e "ovviamente" taglia servizi rivolti a pensionati e pensionate. La decisione unilaterale di non inviare più a domicilio il Cud e il modello Obis M (che certifica la pensione ed è indispensabile per verificare il suo corretto importo), provoca gravi disagi e rappresenta una ulteriore vessazione burocratica nei loro confronti: l'INPS scarica sulle spalle di pensionati e pensionate compiti che sono suoi e dei quali deve farsi carico direttamente!

E' una decisione sbagliata che il sindacato pensionati unitariamente ha contestato e chiede di rivedere. **SOSTENIAMO IL CONFRONTO AVVIATO IN SEDE NAZIONALE**, per ripristinare il diritto dei pensionati ad una corretta ed accessibile informazione sulla propria pensione.

E' inaccettabile che si assumano scelte, **SENZA UN PREVENTIVO CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**, che penalizzano sempre i più deboli, chi ha più problemi o chi sta peggio: **non basta** che le pensioni vengano bloccate e crolli il loro potere d'acquisto; **non bastano** i tagli alla sanità e ai servizi socio-sanitari; **non basta** che i pensionati siano diventati un ammortizzatore sociale a sostegno di chi perde o non trova lavoro e costituiscano un pezzo essenziale di un sistema di welfare falciato dai tagli... **NON BASTA!**

**OGGI VIENE NEGATO PERFINO IL DIRITTO A
CONOSCERE LA PROPRIA PENSIONE!**

Bologna, aprile 2013